CITTA' DI MERCATO S. SEVERINO

Provincia di Salerno

IL SINDACO

Prot. gen. n. 7141 del 17.03.2018

Spett.le Regione Campania
AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente
in persona del Dirigente p.t.
via De Gasperi n. 28
80133 Napoli
PEC: urp@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali
via Alcide De Gasperi,28
80133 Napoli
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale – C.U.P. 8143 (Realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico da 32.000 t/annue per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU, in località Prignano n. 1 nel Comune di Fisciano (SA), pubblicato il 31.1.2018 - OSSERVAZIONI

Il Comune di Mercato S. Severino, con sede legale alla Piazza Ettore Imperio, c.f.: 80020380657, in persona del Sindaco p.t. Dott. Antonio Somma, in riferimento all'avviso di verifica di assoggettabilità di cui all'oggetto evidenzia che l'opera in questione, rispetto a quanto è dato evincere dal progetto preliminare depositato presso gli Uffici regionali e pubblicato sul sito istituzionale, ha una ricaduta ed un impatto di natura ambientale notevole sul territorio e sugli abitanti di Mercato S. Severino.

Facendo propri gli atti prodotti in sede di Consiglio Comunale, in data 9.3.2018, nonché la stessa delibera consiliare che, allegati alla presente ne formano parte integrante, osserva:

I)- Profili di impatto urbanistico-edilizio

Il progetto sottoposto alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., come evidenziato nelle specifiche note munite anche di riscontri grafici, non presenta alcun approfondimento sulle conseguenze che l'erigendo impianto comporterà al Comune di Mercato S. Severino, per ciò che attiene l'uso del suolo, la localizzazione dell'opera, la tutela della popolazione e le idonee indicazioni progettuali relative alla gestione dell'impianto.

Infatti, la posizione dell'impianto, quantunque rispetti i requisiti ambientali e paesaggistici richiesti, comporta, tuttavia, un impatto urbanistico considerevole rispetto agli strumenti urbanistici vigenti per il territorio comunale di Mercato S. Severino

Il progetto risulta carente (in riferimento al punto 3.1.2 delle linee guida) per ciò che riguarda la considerazione dei vincoli del P.S.A.I. (Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino) che individua dei rischi di natura idrogeologica appositamente classificati sulla parte del territorio comunale confinante con il Comune di Fisciano e immediatamente prossima all'area di interesse del sito.

Rispetto allo strumento urbanistico, come argomentato negli allegati, la realizzazione dell'opera avrà una diretta ricaduta sulla disciplina urbanistica di Mercato S. Severino, condizionandone le relative scelte (in violazione del principio della titolarità del potere pianificatorio), a fronte della progettazione dell'opera al limite della distanza consentita.

Irrimediabilmente, in futuro, verrà condizionata ogni decisione e/o lo sviluppo urbanistico per il territorio di Mercato S. Severino, in particolare nell'area interessata, giacché sarà necessaria l'adozione di opportune misure atte a limitare la fruizione delle aree e/o lo sviluppo di altre attività su di esse, in virtù della presenza dell'impianto.

È necessario, pertanto aprire una fase di approfondimento sull'impatto dell'impianto sul suolo di Mercato S. Severino, considerata la notevole compressione della discrezionalità in tema di pianificazione che l'intervento comporterebbe.

II)- Profili di impatto ambientale

Il progetto preliminare depositato è altresì carente sotto il profilo dello studio dei venti che, data la particolare posizione mediana dell'impianto rispetto alla sezione della vallata di riferimento, potrebbero condizionare le aree urbanizzate del comune di Mercato S. Severino, anche quelle più distanti.

Come evidenziato negli allegati, l'assetto orografico del territorio porta dei venti dominanti a prevalente componente Nord – Sud. In particolar modo l'area di realizzazione del sito di compostaggio è interessata dal passaggio dei venti di Tramontana, provenienti da Nord, che attraversano la vallata di Montoro e spirano verso sud attraversando, oltre le frazioni di Pandola e di Acigliano, anche il capoluogo.
Tale conformazione dei venti impone che venga svolta un'attenta analisi, proprio in sede di V.I.A., dei rischi di movimento di composti organici volatili e di propagazione delle eventuali emissioni odorigene, tramite le strumentazioni e le metodologie previste dalle normative di riferimento, così come già effettuato dall'ARPAC presso altri siti a rischi di inquinamento nella Valle dell'Irno. Tale profilo evidenzia ancor più l'inadeguatezza della localizzazione individuata nel progetto preliminare.

III)- Problematica relativa alla capacità del sito

Anche il dimensionamento del sito, così come progettato, non ha in alcun modo tenuto conto del rapporto tra la capacità di conferimento dell'impianto attualmente prevista in progetto e la popolazione servita dall'ambito riferimento.
Rispetto alla capacità del sito, come articolato negli allegati alla delibera consiliare, il progetto preliminare non svolge alcuna specifica valutazione sul profilo della viabilità (per la movimentazione dei mezzi pesanti di trasporto), né quello della qualità dell'aria e del rumore (direttamente riferibili al traffico dei mezzi pesanti) a Mercato S. Severino; tali aspetti sono senz'altro da analizzare in maniera dettagliata rispetto alla posizione del territorio.
Diversamente, il progetto presentato, in maniera generica, considera solo le arterie viarie esistenti, ma non verifica (in dettaglio) l'incidenza di tale traffico rispetto alla vicinanza del centro abitato di Mercato S. Severino e della stessa Fisciano**.**

IV)- Problematica relativa alle opere di mitigazione

Anche il dimensionamento della fascia di verde prevista a mitigazione dell'impatto dell'impianto appare assolutamente generico rispetto al contesto nel quale l'opera verrebbe realizzata.
Invero, pur prevedendo il progetto un'area di verde costituita da piantumazione arborea fito-depurativa di 2000 mq., non è dato evincere quali siano i parametri di

dimensionamento della superficie a verde rispetto alla capacità dell'impianto. È evidente, infatti, che il progetto ha tenuto conto dell'impatto rispetto al solo territorio di Fisciano, dove le zone limitrofe all'impianto sono a destinazione produttiva o aree libere agricole, mentre nulla ha osservato rispetto al limitrofo territorio di Mercato S. Severino.
Diversamente, occorre una valutazione complessiva delle opere di mitigazione che si renderebbero necessarie per il territorio di Mercato S. Severino, in una complessiva valutazione dell'ipotesi di delocalizzazione del sito in progetto, per l'alta invasività nel contesto urbano.

V)- Problematiche relative al rischio idrogeologico

Si richiama l'attenzione sull'adiacenza del sito in progetto ad un'area a forte rischio idrogeologico, ricadente nel comune di Mercato S. Severino.
Giova il richiamo alle linee guida della Regione Campania, che al punto 3.1.2 indicano che per ciascun sito di ubicazione devono essere esaminate le condizioni locali di accettabilità dell'impianto in relazione ad aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
Del resto, anche il paragrafo 3.1.1 nei Vincoli escludenti inserisce le aree soggette a esondazione; per la verifica relativa ad aree in fregio ad aste fluviali deve, al riguardo, essere presa come riferimento la piena con tempo di ritorno pari a 50 anni. (20 anni nel caso di compostaggio di scarti verdi).
Orbene, il mero raffronto del progetto con lo stralcio della Carta del Vincolo Idrogeologico del PUC di Mercato S. Severino evidenzia l'adiacenza del sito di compostaggio ad un'area a Rischio Idraulico Elevato (ed in una fascia di 250 m anche di Rischio Idraulico Molto Elevato). Tale zonizzazione è ripresa anche dallo stralcio PSAI Autorità di Bacino Campania Centrale (cfr. allegato).
Ciò detto, anche in questo caso si riscontra una totale assenza di qualsivoglia valutazione di tali profili rispetto alla scelta di opportunità di individuare il sito come ottimale per la realizzazione dell'impianto. Tanto rende assolutamente necessario aprire la fase di approfondimento, ai fini del rilascio della V.I.A., con la partecipazione non solo del Comune di Mercato S. Severino, ma di tutti gli altri enti interessati al progetto.

VI)- Problematica relativa al contesto abitativo

Il progetto preliminare, senza affrontarne nessun profilo, prevede la realizzazione dell'impianto a soli 280 metri dal quartiere di Acigliano, con presenza (a soli 400 mt.) un asilo, scuola elementare, un istituto tecnico commerciale ed il quartiere storico della frazione Pandola.

Trattasi di territori del Comune di Mercato S. Severino ad alta densità abitativa, già stressati dalla presenza delle vasche di laminazione nonché dal passaggio del fiume Solofrana; ancor più necessaria, pertanto, è la valutazione circa la opportunità e la modifica (alla luce di quanto osservato) della localizzazione.

Si osserva ancora che, nel progetto preliminare e nella relazione accompagnatoria pretermesso è il profilo delle cautele per la salvaguardia del suolo da danni scaturenti dall'esercizio dell'impianto, così come quello del ripristino dello *status quo ante* in caso di dismissione anticipata dell'impianto.

Ma vi è di più, in quanto l'area interessata dalla costruzione del sito, sempre per ciò che attiene il territorio di Mercato S. Severino, è compresa nel Piano Consortile dell'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) ed è classificata come zona agricola a tutela. La stessa, per quanto attiene il territorio di Mercato S. Severino, è stata integralmente realizzata (rispetto alle previsioni del Piano A.S.I.), sicché oggi la costruzione dell'ulteriore impianto industriale colliderebbe appieno con le previsioni del predetto piano.

Non da ultimo, è anche il caso di evidenziare che l'impianto (secondo progetto) interromperebbe lo *skyline* della città di Mercato S. Severino che dal parco naturalistico del Castello degrada sulla pianura di Pandola ed Acigliano, ricongiungendosi con il territorio di Fisciano. Nessuna considerazione è presente nel progetto preliminare, né tantomeno risulta che la competente Soprintendenza sia stata coinvolta sino a questa fase.

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, lo scrivente ritiene che sia per la tipologia e le dimensioni dell'intervento a realizzarsi, per l'ubicazione (assolutamente inadeguata e da modificarsi) e per le varie sfaccettature rilevate ma non affrontate compiutamente nel progetto pubblicato appare necessario assoggettare il progetto a procedimento di V.I.A..

A tal fine, richiamato l'art. 20, D. Lgs. n. 152/2006, nonché gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, ritenendo che il livello di dettaglio degli elaborati progettuali non sia di qualità sufficientemente elevata e tale da consentire la compiuta valutazione degli impatti ambientali, formula

I s t a n z a

affinché l'Ufficio competente **a)** si determini per la delocalizzazione dell'impianto rispetto all'ubicazione oggi individuata; **b)** si determini per l'attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, garantendo l'attivazione degli opportuni strumenti partecipativi in sede di conferenza dei servizi

C h i e d e

in quanto parte integralmente coinvolta nella realizzazione del progetto, di essere reso edotto, mediante notificazione, dell'esito del presente procedimento.

Allega:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 9.3.2018 e relativi allegati;
- Stralcio del piano Autorità di bacino regionale.

Mercato S. Severino, 16.3.2018

Il Sindaco

(*) Dott. Antonio Somma

Firmato da:
Antonio Somma
Motivo:

Data: 17/03/2018 12:43:45

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.